

L'Italia invecchia In 27 anni gli anziani sono raddoppiati

NADIA FERRIGO

Non è un paese per famiglie. E si era capito. L'Istat fotografa la popolazione italiana e mette a confronto i dati di oggi con quelli raccolti nel Censimento del 1991. Sono poco meno di trent'anni, ma sono bastati per veder raddoppiare gli anziani, quadruplicare i divorziati e crollare bimbi e matrimoni. Ma andiamo con ordine. Oggi gli ottantenni in Italia sono 4 milioni e 207 mila, il 7% della popolazione. Nel 1991 erano 1 milione e 995 mila. Aumentano anche gli over 65, da 8,7 a 13,6 milioni. I centenari - meglio, le centenarie, perché la stragrande maggioranza è donna - sono oltre 15 mila e 500, in più di mille hanno superato i 105 anni e i supercentenari, dai 110 anni in su, sono venti. Così la regione che fa da nonna all'Unione europea è la Liguria, che incassa il titolo con la più alta percentuale di over 105: 3,58 per 100 mila abitanti.

L'anno in cui bruciò la Moby Prince nel Porto di Livorno, uno dei misteri italiani con 140 morti tra le

fiamme senza giustizia, il cittadino medio aveva meno di 40 anni. Ora invece supera i 45: al Centro-Nord l'età media raggiunge quasi i 46, nel Mezzogiorno è di 44. Sono scomparsi quasi un milione di ragazzi con meno di 15 anni (dal 16% al 13% del totale della popolazione) e oltre 300 mila tra i 15 e i 64 anni.

Sempre più nubili e divorziati

Sposarsi? Anche no. Anzi, visti i numeri dei divorziati verrebbe da dire meglio di no. Se il calo di popolazione tra i 15 e i 64 anni è lieve, ci sono 3 milioni e 843 mila uomini e donne in meno con la fede al dito. I divorziati sono oltre 970 mila in più, soprattutto tra i 55 e i 64 anni. Chi si sposa, lo fa con più calma. Nella fascia di età tra i 25 e i 31 anni la percentuale di novelli sposi precipita dal 51 al 19% per lui, dal 69 al 34% per lei. Celibi e nubili? Un balzo in avanti del 30%.

E le unioni civili? Considerate sia quelle siglate in Italia che quelle trascritte dall'estero, il conteggio si ferma a 13 mila e 300, che poi è lo 0,02% della popolazione. Lombardia, Lazio e Piemonte da sole raccol-

gono oltre la metà del totale. Roma è in testa con 763 fiori d'arancio, seguita da Milano con 621 e Torino con 256. L'identikit è: uomo, più vicino ai 50 che ai 40, vive in una grande città del Nord. La senatrice Pd Monica Cirinnà, prima firmataria della legge sulle unioni civili, si felicita per l'Italia «che non c'era, ma oggi esiste».

La Coldiretti coglie al volo l'occasione per sottolineare che il nostro è il Paese con la percentuale più alta di ultraottantenni in Europa, come da copione «a conferma del valore della dieta mediterranea». La ricetta per aiutare - chi lo desidera, per carità - mettere su famiglia, non l'abbiamo ancora trovata. —

© BY NC ND AL CLINI DIRITTI RISERVATI



Peso: 16%